

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6582 del 14/12/2018
Oggetto	PROCEDIMENTO RA01A1709 COMUNE DI RAVENNA LOCALITA' SANTERNO DITTA FRANCESCONI GIOVANNI PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DELLA UTENZA PER CAMBIO DELLA TITOLARITA' E RESTITUZIONE DEL DEPOSITO CAUZIONALE
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6863 del 14/12/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno quattordici DICEMBRE 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

ACQUE DEMANIO IDRICO  
ACQUE SOTTERRANEE  
PROCEDIMENTO RA01A1709  
COMUNE DI RAVENNA LOCALITA' SANTERNO  
DITTA FRANCESCONI GIOVANNI  
PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DELLA UTENZA PER CAMBIO DELLA  
TITOLARITA' E RESTITUZIONE DEL DEPOSITO CAUZIONALE

**IL DIRIGENTE**

**VISTI:**

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di

acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;

DATO ATTO della determinazione dirigenziale n. 18158 del 02/12/2005 con la quale la Regione Emilia Romagna ha provveduto al rilascio della concessione preferenziale alla ditta Francesconi Giovanni, CF FRNGNN48B22A547R, per la derivazione di acqua pubblica sotterranee, mediante due pozzi, ubicati in comune di Ravenna, località Santerno, distinti catastalmente al foglio 89 mapp. 15, della profondità dichiarata di 60 metri, codice risorsa RAA5661 e foglio 89 mapp. 15, della profondità dichiarata di 126 metri, codice risorsa RAA5662, uso "irrigazione agricola", assentita fino al 31/12/2005, procedimento RA01A1709;

TENUTO CONTO che in merito alla predetta concessione è stato versato, in data 04/01/2006, alla Regione Emilia Romagna il deposito cauzionale, pari a € 51,65, sul c/c n. 00367409 "Deposito Cauzionale Concessione utilizzo Derivazione Acqua Pubblica";

DATO CONTO:

- che con prot. 0005751 del 08/01/2008 è stata presentata, da parte della ditta Francesconi Giovanni, CF FRNGNN48B22A547R, la richiesta di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranee, mediante due pozzi distinti catastalmente al foglio 89 mapp. 15, della profondità dichiarata di 60 metri, codice risorsa RAA5661 e foglio 89 mapp. 15, della profondità dichiarata di 126 metri, codice risorsa RAA5662, uso "irrigazione agricola", procedimento RA01A1709/07RN01;
- della comunicazione pervenuta agli atti di questo Ufficio con prot. PGRA/2017/12303 del 13/09/2017 nella quale si evince la richiesta di cambio di titolarità della concessione a favore della ditta Francesconi Gabriele, CF FRNGRL75B07H199V, oltre alla comunicazione di avvenuta chiusura della risorsa idrica RAA5661 distinta catastalmente al foglio 89 mapp. 15, della profondità dichiarata di 60 metri;
- che con determinazione Arpae DET\_AMB-2018-6188 del 27/11/2018 è stata rinnovata con cambio di titolarità a Francesconi Gabriele la concessione Proc. RA01a1709/07RN01;

VISTO, che dalle verifiche effettuate nell'archivio regionale relativo al pagamento di canoni e indennizzi, nel quale risultano regolarmente versati tutti i canoni pregressi richiesti;

CONSIDERATO che l'utente Francesconi Giovanni ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, e che pertanto la somma di € 51,65 prestata a garanzia per la derivazione di acqua sotterranea, procedimento RA01A1709, può essere svincolata e restituita all'utente;

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

TENUTO CONTO che hai fini di trasparenza il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

#### DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

- a) di prendere atto della cessazione dell'utenza, per cambio di titolarità, della concessione da parte della ditta Francesconi Giovanni, CF FRNGNN48B22A547R, per la derivazione di acque pubbliche sotterranee in comune di Ravenna località Santerno, procedimento RA01A1709;
- b) di individuare nella persona di Francesconi Giovanni, CF FRNGNN48B22A547R l'avente diritto alla restituzione del deposito cauzionale a suo tempo versato;
- c) di inviare copia semplice del presente provvedimento alla ditta Francesconi Giovanni, CF FRNGNN48B22A547R, oltre che alla Regione Emilia Romagna, al fine della eventuale restituzione del deposito cauzionale;
- d) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- e) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli artt. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA

*Dott. Alberto Rebucci*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**